

Bilancio Sociale 2024



*Il presente bilancio sociale è stato
approvato nell'Assemblea dei Soci del 17
giugno 2025*

iCARE
COOPERATIVA SOCIALE
DI COMUNITÀ

Sommario

Metodologia	3
Chi siamo.....	3
Valori e finalità perseguite	4
Il Codice Etico	4
Il Consiglio di Amministrazione	4
La base sociale	5
Struttura di governance della cooperativa sociale di comunità.....	6
I volontari, pilastri della nostra realtà di cooperazione.....	7
Il territorio abitato dalla cooperativa	8
Il laboratorio di pasticceria sociale DolceMente	10
Casa delle Donne e Centro Antiviolenza “La Voce delle donne.....	14
Ufficio Comunicazioni.....	16
Agricoltura Sociale.....	18
Servizio di refezione scolastica.....	20
Progetto Gol.....	21
Centro Polifunzionale "La Scafa" San Lorenzo Maggiore.....	22
Mila:Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani.....	24
Progetti IPM Airola Flowering e DolceMente.....	26
Progetto Fratellanza Universale.....	28
Summer Lab.....	29
Progettualità in partnership con altri uffici di curia, enti, associazioni ..	31
Stakeholders della cooperativa	41
Il valore della produzione.....	43

Metodologia

La Cooperativa iCare, in quanto Impresa Sociale, è tenuta alla redazione annuale del Bilancio Sociale e alla sua pubblicazione presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Benevento e sui mezzi di comunicazione propri. Il Bilancio Sociale è un utile ed efficace strumento finalizzato a evidenziare quegli aspetti gestionali di un'organizzazione non rilevabili dai tradizionali bilanci o rendiconti di gestione. È un resoconto di tutte le responsabilità, gli impegni presi, i comportamenti ed i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività della cooperativa.

Permette di fissare degli obiettivi, misurare le performance e amministrare le risorse al fine di rendere la gestione di un'organizzazione più sostenibile ed efficace. È un modo per riflettere e ripensare l'azione complessiva dell'organizzazione. iCare è una cooperativa sociale di comunità: larga parte della sua valutazione dipende da quanto migliore risulta la comunità, anno dopo anno. Comunità è il luogo dove ognuno porta il suo dono, dove ogni contributo è valorizzato, per metterlo a disposizione di altri. E' la costruzione della comunità che iCare vuole realizzare, partendo dal sociale, dalle ferite del territorio e del suo popolo.

La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il presente bilancio si ispira ai principali principi di redazione del bilancio sociale (GBS e GRI) e alle linee guida del Decreto attuativo del Ministero della solidarietà sociale del 24/01/2008. Il bilancio sociale 2024 contiene gli adeguamenti al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, recante le indicazioni per l'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore. Dal 21 marzo 2022, siamo iscritti al RUNTS al numero di repertorio 7562.

Chi siamo

Denominazione: iCare Società Cooperativa Sociale di Comunità

Indirizzo sede legale: Via Vitelli, 1 - Cerreto Sannita (BN)

Indirizzo sedi operative: Via Sannio, 43 – Cerreto Sannita; Via Picone, 42 – Sant'Agata de' Goti

Forma giuridica: Società cooperativa - Tipologia Società cooperativa: tipo A e B

Data Costituzione: 15 maggio 2017

Ragione Sociale: iCare Società Cooperativa Sociale di Comunità

Albo Cooperative Sociali: Iscrizione all'Albo della Regione Campania, D.D. n. 375 del 6/09/2017

Albo cooperative di Comunità: Iscrizione all'Albo della Regione Campania Decreto n° 564 del 12/09/2024

Valori e finalità perseguite

Scopo principale che la cooperativa iCare intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. iCare, è una cooperativa sociale di scopo plurimo che si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: mutualità, solidarietà, democraticità, equilibrio delle responsabilità.

Gli obiettivi della cooperativa iCare sono: prendersi cura della comunità; progettazione diffusa e nuovi interventi di welfare; sviluppo e creazione di nuove imprese sociali, associazioni di promozione sociale e cooperative; ascolto del territorio e raccolta dei fabbisogni per produrre innovazione sociale dal basso; realizzazione di un piano sociale, punto di ascolto e raccolta dei fabbisogni per dare risposte concrete ai “poveri” e ai “nuovi poveri”; costituzione di laboratori di comunità che mettano in ‘rete’ il mondo delle imprese, del credito, delle istituzioni. La *mission* di iCare è prendersi cura delle fragilità, attraverso la mappatura costante dei bisogni, al fine di programmare gli interventi in base alle priorità della realtà locale, attraverso progettualità e laboratori formativi ed educativi che vedono il coinvolgimento della Diocesi, delle organizzazioni di volontariato e di tutti gli attori sociali che operano sul territorio, per ridurre l'esclusione e l'emarginazione sociale, partendo dall'energia dei giovani.

Il Codice Etico

Il Codice Etico è una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione iCare Cooperativa sociale di comunità. In questo documento sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui dipendenti, soci, amministratori, collaboratori, volontari, partner, fornitori e tutti coloro che operano con la cooperativa si devono attenere. Il documento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci che continua a diffonderlo a tutti gli interessati e ad informarli tempestivamente in merito ad ogni sua modifica od integrazione.

I principi etici e sociali enunciati si ricollegano alla storia di ciascuno dei Soci fondatori e dell'allora Vescovo don Mimmo Battaglia, principi che proseguono e caratterizzano anche il lavoro del suo successore don Giuseppe Mazzafaro. L'impegno della cooperativa è di assicurare che le attività dei propri servizi vengano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della società cooperativa iCare è stato nominato con la relativa elezione nell'Assemblea del 17 Marzo 2022. La struttura organizzativa della Cooperativa è disegnata per centri di responsabilità; ogni responsabile presidia, in comunione e in sintonia con gli altri membri, la propria area di competenza.

I componenti dell'attuale C.d.A. sono:

Matteo Prodi, Presidente, nato nel 1966 e residente a Zola Predrosa (BO), rappresenta giuridicamente la società, svolge le funzioni di responsabile per l'indirizzo strategico e per la progettazione della cooperativa, responsabile delle pubbliche relazioni, responsabile del personale e dei collaboratori, referente per le organizzazioni di volontariato e con funzioni di rappresentanza istituzionale.

Rosaria Vecchi, Vice Presidente, nata nel 1966, residente a Telese Terme (BN), insegnante e psicologa, referente per la fragilità, con particolare attenzione ai disabili e ai rapporti con le loro famiglie. Collabora con gli altri componenti del CDA per lo sviluppo di attività, laboratori e servizi per persone con fragilità. Volontaria della cooperativa sociale.

Mariacristina Ciervo, Consigliera, nata nel 1993, residente a San Salvatore Telesino (BN) psicologa, referente per la rete delle associazioni territoriali, per i volontari e le organizzazioni di volontariato, referente per la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni sociali del territorio.

Manuela Zuzolo, Consigliera, nata nel 1977, residente a Dugenta (BN), avvocato, delegata all'area legale, referente per il Servizio Civile universale e per l'immigrazione, consulente legale presso la C.A.D.M. "Casa delle donne – Villa Fiorita" ed i C.A.V. "la Voce delle donne" di Montesarchio e Sant'Agata de' Goti.

Valentino Nacar, Consigliere, nato nel 1969, residente a San Lorenzello (BN), referente per l'amministrazione e la contabilità.

Giuseppe Cutillo, Consigliere, nato nel 1994, residente a San Salvatore Telesino (BN) educatore professionale, referente per i rapporti con le parrocchie della Diocesi e gli uffici della Curia Diocesana. Responsabile del progetto di Agricoltura Sociale e del volontariato in Esecuzione Penale Esterna.

Teresa Guida, Consigliera, nata nel 1983, residente a Moiano (BN), architetto e segreteria della Fondazione Ianieri-D'ambrosio. Svolge funzione di rappresentanza istituzionale e referente per i rapporti tra la Fondazione ed iCare. Presta supporto tecnico relativo ai beni mobili della Fondazione gestiti dalla cooperativa iCare. Operatrice di accoglienza presso Casa delle donne.

Il Collegio sindacale non è presente nell'organigramma societario.

Gli Amministratori, con decisione assunta all'unanimità, hanno rinunciato al compenso (verbale C.d.A. n. 3 del 19.03.2022).

La base sociale

Nella cooperativa prestano la loro opera diverse tipologie di soci, distinguibili in:

- sovventori: investono capitali nella cooperativa e si avvalgono delle prestazioni istituzionali di questa; al 31/12/2024 vi è un unico socio sovventore persona giuridica, la Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti;

- **soci cooperatori lavoratori:** persone che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile; al 31/12/2024 vi sono n. 21 soci lavoratori contrattualizzati;
- soci volontari: persone che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà; al 31/12/2024 vi sono n. 11 soci volontari;
- soci fruitori: sono i soci svantaggiati, fruitori di servizi in futuro e che ad oggi prestano sostegno alla cooperativa esclusivamente per fini di solidarietà. Al 31/12/2024 vi sono n. 3 soci volontari svantaggiati;
- **soci cooperatori lavoratori svantaggiati:** così come definiti dalla legge n. 381/91. Al 31/12/2024 vi è n.1 socio lavoratore svantaggiato contrattualizzato;
- **ordinari:** sono persone fisiche o giuridiche che condividono e appoggiano gli scopi sociali della cooperativa, partecipando alla vita associativa sono n. 34.

Struttura di governance della cooperativa sociale di comunità

Il modello scelto da iCare è un modello innovativo di governance e di regolamentazione.

La nostra storia inizia dalla costituzione della creazione delle Officine Creative. iCare cooperativa sociale di Comunità, con la gestione dell'Ufficio Fragilità e Progettazione della Diocesi di Cerreto Sannita – Telesse – Sant'Agata de' Goti, nasce il 15 maggio 2017 per prendersi cura del Territorio.

Uno dei fini della cooperativa è quello di ridisegnare l'attenzione al sociale e progettare azioni - in sinergia con Caritas e gli altri Uffici Diocesani, le Parrocchie e le varie Associazioni di tutta la Diocesi - per far emergere percorsi innovativi per la cura delle fragilità.

iCare è un luogo dove le persone sono ascoltate in modo attivo e possono contribuire al cambiamento, dove la Chiesa accompagna da vicino la vita delle persone, delle comunità, dove le parrocchie crescono nella “abilità” di leggere il proprio territorio, ma soprattutto nella capacità di comunicare con la comunità tutta (cristiana e non) e nella responsabilità di coinvolgerla.

iCare desidera essere una cooperativa “aperta”, dove le progettualità nascono dal basso ed in maniera partecipativa, un luogo creativo, un incubatore di idee per un nuovo sviluppo locale. iCare è anche un luogo di coordinamento delle varie attività di volontariato e di cooperazione sociale, un laboratorio formativo ed educativo permanente dedicato ai giovani. iCare Cooperativa sociale di Comunità opera

principalmente in un territorio comprendente 27 comuni, 25 di essi, sono situati nella provincia di Benevento e 2 ricadenti, invece, nella provincia di Caserta. Questi 27 sono afferenti al territorio della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese – Sant’Agata de’ Goti che comprende circa 86mila abitanti. iCare è un modello di innovazione sociale anche per il modello di governance adottato e per la valorizzazione del capitale umano, una “*cooperativa di comunità*”.

All’interno della governance è possibile individuare una collaborazione stabile e strutturata con la Caritas diocesana.

I volontari, pilastri della nostra realtà di cooperazione

Siamo in un momento storico dove le crisi si rincorrono: crisi economica, crisi per tutte le guerre in atto; manca la speranza e assistiamo all’indebolimento dei legami sociali e alle non poche difficoltà dei sistemi pubblici di welfare. Senza parlare delle ipotesi di autonomia differenziata. Proprio questo è il momento in cui il volontariato e il terzo settore rivestono un ruolo significativo producendo beni e servizi pubblici e quasi-pubblici, esercitando una funzione redistributiva ed erogando un’ampia gamma di servizi (a titolo gratuito, o parzialmente gratuito) a soggetti svantaggiati, grazie anche ai contributi di tipo volontario in termini di donazioni e lavoro.

La cooperativa iCare nell’anno 2024, ha consolidato ed ampliato le sue attività e iniziato percorsi nuovi, come la gestione del Centro diurno Polifunzionale di San Lorenzo Maggiore per persone con disabilità, in collaborazione con l’Ambito B4 di Cerreto Sannita, ed ha aperto un nuovo CAV (Centro AntiViolenza) a Sant’Agata de’ Goti e a Montesarchio.

In base a queste nuove realtà si è cercato di tirare le fila sul ruolo del Volontario oggi, al fine di rispondere ai nuovi bisogni e alle nascenti difficoltà del territorio. Il volontariato, anche alla luce del ruolo che ha assunto negli anni della pandemia, ha perso il carattere saltuario e unicamente caritativo divenendo sempre più un servizio organizzato e strutturato, anche in base alle nuove normative che lo riguardano. Risulta, pertanto, essenziale concepire i gruppi di volontariato come un’importante risorsa; una modalità di aggregazione la cui diffusione e integrazione nel territorio è spesso un indicatore del grado di partecipazione e senso di responsabilità della popolazione. Nel volontariato le persone hanno la possibilità di sperimentare le proprie capacità di fornire aiuto, di instaurare rapporti sociali, di formare gruppi che facilitano lo sviluppo di un altro senso di sé e di un nuovo *empowerment* personale e sociale. Tutto ciò va tenuto in grande considerazione e pone le basi per approcciarsi a strutturare una nuova strategia di sviluppo di comunità. Va considerato che con il consolidarsi della struttura, le necessarie scadenze e rendicontazioni, un ricorso allo straordinario retribuito in molte situazioni da parte di dipendenti rischiano di rendere più marginale il ruolo dei volontari. Su questo aspetto occorre riflettere e lavorare. Proprio per questo da fine ottobre 2024 è stata nominata Antonietta Mastrocola come coordinatrice di tutti i volontari. Gli effetti positivi sono già sotto gli occhi di tutti.

Il territorio abitato dalla cooperativa

ANALISI

Sono stati 80 i delegati a cui fu chiesto, alla nascita della cooperativa, di fare da “*sentinelle del territorio*” per leggere la loro realtà sociale, pregi e disagi presenti compresi; ora sono i soci che si riuniscono in Assemblea ad essere chiamati a diventare il cuore pulsante di questo progetto, vivendo con grande responsabilità i momenti democratici previsti; 60 le Parrocchie della Diocesi coinvolte in questo processo di conoscenza del territorio; 27 i comuni delle Valli Telesina, Tinternina e Caudina sconfinando, in taluni casi, anche nel casertano (Valle di Maddaloni e Gioia Sannitica); la disoccupazione complessiva del nostro territorio è al 9,5%, che naturalmente non tiene conto del tanto lavoro nero sommerso purtroppo presente. S’è abbassato, negli ultimi 3 anni, anche il tasso di disoccupazione giovanile della fascia d’età tra i 25 ed i 34 anni: è al 19,3%. Ma se il tasso di occupazione è salito (+52,1%), la percentuale non è cresciuta di molto in qualità, retribuzione e distribuzione del lavoro degli occupati. La provincia di Benevento si colloca al 97° posto su 107 province italiane in termini di reddito pro capite. La provincia si colloca tra le più povere del Paese, con un PIL pro capite che è inferiore anche alla media nazionale e regionale.

Da considerare, inoltre, un tasso di inattivi del 42,2%; questo, richiede di potenziare gli incentivi a sostegno dell’autoimprenditorialità giovanile; di rimuovere gli ostacoli che impediscono la ricerca del lavoro e di sostenere tutto ciò che può fornire le necessarie capacità richieste per cercare e trovare o, meglio ancora, creare una degna occupazione.

Uno dei fattori che incide, e non poco, sulla situazione del territorio è certamente il continuo spopolamento delle aree interne ed il calo delle nascite, un crollo che, ci dice l’Istat è il quinto in tutta l’Italia. Un dato sullo spopolamento: nell’intera provincia di Benevento sono emigrati nell’ultimo anno circa 150 persone al mese.

L’economia del territorio è pressoché basata su attività di piccola e media dimensione ed agricola, seguita da alcune aziende dedite alla trasformazione dei prodotti. Aree industriali capaci di “*fornire*” reddito differenziato sono ad Airola e San Salvatore Telesino (oltre 30 aziende censite). Uno dei problemi maggiormente emersi e comuni ad ogni singola comunità è l’indifferenza delle nuove generazioni rispetto alle aspettative di vita, la mancanza di collegamenti e trasporti adeguati che fa aumentare l’isolamento e al contempo la voglia di evasione dal territorio. A livello prettamente sociale, se in alcuni comuni le “*differenze*” sono gestite con lungimiranza e si attuano progetti di integrazione, in altri, invece, emergono con forza e moltiplicano il loro effetto con il disagio economico diffuso.

Alta rispetto alla popolazione, soprattutto nella zona caudina, la presenza di persone con disabilità, fino ad oggi escluse dalla vita sociale del proprio territorio. Difficoltà si registrano anche nell’accesso ai servizi, nella vita di coloro che vivono disabilità

o problemi (gioco d'azzardo, abuso di sostanze e di alcool, violenze) e sono reclamati con forza luoghi di aggregazione, creatività, sportivi e di approfondimento culturale. Insomma, dalla lettura effettuata – anche se non del tutto puntuale – emerge un tessuto sociale affaticato e attaccato da diversi fattori. Emerge l'incapacità di richieste di aiuto, la marginalità delle scelte politiche concrete e capaci di incidere sul miglioramento della vita dei cittadini di questo lembo di Sannio. Auspichiamo che la presenza di iCare sul territorio faccia nascere vocazioni alla più alta attività dell'uomo che è la Politica, volutamente scritta con la lettera maiuscola.

AREA CAUDINA

Rispetto alle altre aree del territorio il disagio sociale, dovuto alla vicinanza con il territorio casertano e alla presenza più invasiva di “*associazioni criminali*”, soprattutto giovanile, risulta più accentuato. Dall'analisi delle schede emerge una forte richiesta d'aiuto per la creazione di posti di lavoro, per la nascita di luoghi di aggregazione e l'avvio di percorsi – anche culturali – che involino i giovani a “*muovere passi*” rispetto all'apatia quotidiana. Rispetto ai problemi sociali, viene chiesto di interpellare le istituzioni e collaborare insieme alla nascita di progetti mentre impellente è la richiesta di intervento sull'annoso problema della mobilità.

AREA TELESINA

Sicuramente presente un tessuto economico più vivo – rispetto ai comuni diocesani che vivono nelle zone interne - per la presenza di numerose aziende. A livello sociale i problemi rimangono gli stessi: poco coinvolgimento delle istituzioni, disoccupazione giovanile in aumento. Anche in questo caso la richiesta è quella di provare a ragionare in termini tutt'altro che “*campanilistici*” ed in maniera interzonale. Anche i servizi sono più diffusi, ma questo non facilita gli accessi. Oltre alla richiesta pressante di lavoro uno dei bisogni più impellenti e riscontrati è quello della mobilità.

iCARE
COOPERATIVA SOCIALE
DI COMUNITÀ



Il laboratorio di pasticceria sociale DolceMente

L'attuale contesto territoriale diocesano presenta l'assenza di servizi specifici per le persone con disabilità e le loro famiglie: vi sono difficoltà per la continuità al percorso scolastico e riabilitativo, complementari ai Servizi Sociali territoriali. Il bisogno reale è creare contesti e luoghi di relazione, orientamento e inserimento lavorativo, dove i ragazzi con limitazioni funzionali possano sentirsi inclusi in ambiente accogliente, di rispetto e cura, per poter diventare così autonomi e lavoratori in grado di svolgere un lavoro dignitoso. DolceMente è un laboratorio di pasticceria sociale di comunità dove giovani pasticceri, volontari, mamme e ragazzi con disabilità provano a costruirsi un futuro producendo prodotti di pasticceria e dando vita a piccoli catering. Il laboratorio nasce per rispondere al bisogno di creare luoghi inclusivi non solo per le relazioni sociali di ragazzi con disabilità, ma anche per creare le condizioni di una cultura del lavoro di persone con svantaggio.

AZIONI

Il laboratorio Dolcemente attualmente garantisce 5 turni settimanali della durata di 2 ore, impegnando attivamente 24 ragazzi/e tra i 18 e i 50 anni, con disabilità cognitive e/o deficit sensoriali e motori.

Sono stati condotti colloqui conoscitivi volti a stilare una anamnesi clinica/familiare/personale dell'utente al fine di:

- avere un inquadramento diagnostico, comportamentale e affettivo;
- accogliere le esigenze dell'utente e dei caregiver;
- stilare un percorso individualizzato sulla base delle abilità, attitudini e aspirazioni rilevate in fase di colloquio;

Alla data attuale sono stati registrati n.2 nuovi colloqui di anamnesi e ci sono n.1 utenti in attesa di inserimento.

I destinatari diretti dell'attività di laboratorio, con un percorso speciale di accompagnamento ed un piano individualizzato con le famiglie, sono stati:

- 24 persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 50 anni, fuoriusciti e non dai percorsi scolastici e riabilitativi in condizioni di svantaggio socioculturale e/o nuclei monoparentali.
- 24 famiglie che hanno avuto la possibilità di usufruire di una rete di supporto che li sgravi dalle problematiche quotidiane, affidando figli/e a professionisti del settore che li accompagnino verso un percorso di acquisizione di autonomia e autodeterminazione.

Il laboratorio di pasticceria sociale, infatti, persegue i seguenti tre macro-obiettivi:

- creare luoghi inclusivi in una ex cucina delle suore in un bene rigenerato, "Casa Santa Rita" a Cerreto Sannita, favorendo l'inclusione sociale attraverso la creazione di luoghi di comunità e garantendo l'acquisizione di autonomie funzionali;
- far acquisire prerequisiti lavorativi mediante lo sviluppo di competenze sociali e l'identificazione del ruolo di lavoratore;
- realizzare un progetto di vita adulta attraverso l'inserimento lavorativo in attività di pasticceria sociale e banqueting.

Il laboratorio ha proseguito un percorso condiviso con la vicina sede di Faicchio della Comunità per cura delle dipendenze Emmanuel. La sottoscrizione del protocollo ha consentito la progettazione e realizzazione di una intensa attività di scambio educativo. Gli ospiti della comunità ed i ragazzi del laboratorio si sono sperimentati a turno allievi e maestri gli uni degli altri. Ciò ha permesso la creazione di un forte legame tra le due realtà in un clima di accogliente socialità. Ne sono nati un percorso di avvicinamento all'antica arte della pizza napoletana ed uno di apprendimento di tecniche di base della pasticceria classica e contemporanea. Questi i motori che hanno favorito la presenza costante all'interno del laboratorio Dolcemente di più ospiti della comunità nel ruolo di tirocinanti. Lo stesso intento di scambio di esperienze con realtà che operano ai margini della società ha permesso la partecipazione ad un progetto di pasticceria inclusiva della Caritas Diocesana presso l'Istituto penitenziario minorile di Airola.

INNOVAZIONE DEL PROGETTO

Gli utenti, oltre a partecipare con regolarità agli appuntamenti con cadenza

settimanale che si tengono nella sede di Cerreto Sannita, durante l'anno hanno anche:

- partecipato ad attività di banqueting in collaborazione con privati (Cesvolab Irpinia Sannio, Ospedale Monaldi, ecc) o ad eventi pubblici (Vinalia, Domeniche dell'olio, Vinili Di Vini, Festa dell'uva di Solopaca, ecc), sia nella produzione che nel servizio avendo così la possibilità di sfruttare le competenze apprese in Laboratorio in contesti diversi da esso. Questo permette di monitorare l'andamento e i progressi degli utenti, inserirli in contesti sociali diversificati, introdurli in contesti lavorativi;

- hanno ospitato ragazzi e ragazze del progetto Erasmus e bambini della scuola dell'infanzia con attività laboratoriali di pasticceria e cioccolateria.

- Vissuto momenti formativi presso aziende e realtà impegnate nella valorizzazione di tipicità territoriali. L'enorme valenza delle lezioni sul campo è legata alla possibilità di vedere, toccare con mano e sperimentarsi, nella produzione di ciò che rende noto il nostro territorio in tutto il mondo. Prodotti caseari, birre artigianali, prodotti ortofrutticoli, vini ed oli di qualità, dolci tipici acquisiscono un significato diverso. La conoscenza dell'origine di tutto ciò che è quotidianamente utilizzato in laboratorio dai ragazzi, (la coltivazione, l'allevamento, i processi di trasformazione e produzione) non è più frutto di mero studio nozionistico bensì di costruttiva esperienza diretta. Ne sono un esempio le visite all'Azienda Buffolino per la raccolta delle ciliegie, visita alla Cooperativa La Guardiense per l'attività di vendemmia, giornata in montagna alla scoperta del territorio nella forma più pura e originale con operatori del Laboratorio.

- Partecipato ad un corso di Sala di 4 lezioni con un professionista del settore. I ragazzi/e hanno imparato a gestire un ristorante dalla preparazione (mis en place: pulizia, apparecchiatura tavoli, preparazione stazione di servizio), all'accoglienza e ordinazione del cliente (presentazione menu, presa comanda precisa), al servizio al tavolo (servizio bevande e cibo, attenzione alle richieste, sbarazzo), fino al congedo (presentazione conto, pagamento, riassetto sala).

Il corso include anche aspetti importanti come la comunicazione, il lavoro di squadra, la gestione dei problemi e la conoscenza delle norme igieniche. In sostanza, copre tutte le fasi per offrire un servizio di sala professionale ed efficiente.

- partecipato al laboratorio di disegno della durata di due incontri per un totale di 5 ore con l'artista Fabio Della Ratta in cui hanno realizzato disegni con tempere, acquerelli e pastelli a cera da utilizzare per il packaging e il confezionamento dei prodotti del Laboratorio Dolcemente.

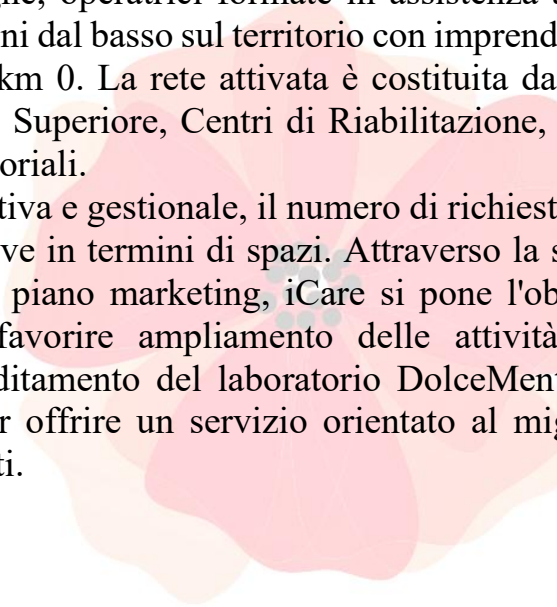
Continua il progetto di inserimento lavorativo nella Mensa scolastica del Comune di Cerreto Sannita. Sono stati selezionati 3 ragazzi/e (inseriti già nel progetto di pasticceria sociale) sulla base del loro livello di autonomia, attitudini, disponibilità ed interessi personali. Alcuni sono stati formati per le attività di produzione dei pasti all'interno del centro cottura, altri per l'attività di refezione scolastica tramite servizio di sala. Gli utenti sono stati accompagnati dagli operatori del Laboratorio di pasticceria sociale in una prima fase di inserimento e adattamento al contesto, permettendo loro di familiarizzare e conoscere gli altri lavoratori, acquisire skills

specifiche, definire ruoli e responsabilità lavorativa a cui farà seguito, nei mesi a venire, la fase di attività vera e propria.

RISULTATI SOCIALI

DolceMente nasce per rispondere al bisogno di creare luoghi inclusivi, non solo per le relazioni sociali di persone con disabilità, ma anche per creare le condizioni di una cultura del lavoro. Il gruppo di lavoro, ad oggi, coinvolge oltre ai beneficiari, operatori e professionisti con competenze trasversali: pasticceri, volontari, tirocinanti, psicologhe, operatrici formate in assistenza alla disabilità. Sono state attivate collaborazioni dal basso sul territorio con imprenditori locali per la fornitura di materie prime a km 0. La rete attivata è costituita da: Famiglie con disabilità, Istituti di Istruzione Superiore, Centri di Riabilitazione, Distretti ASL territoriali, Ambiti Sociali territoriali.

Per l'area organizzativa e gestionale, il numero di richieste di inserimento supera le disponibilità oggettive in termini di spazi. Attraverso la strutturazione di un piano di sviluppo e di un piano marketing, iCare si pone l'obiettivo di fronteggiare le attuali criticità e favorire ampliamento delle attività. È necessario valutare possibilità di accreditamento del laboratorio DolceMente come struttura a ciclo semiresidenziale per offrire un servizio orientato al miglioramento della qualità della vita degli utenti.



iCARE
COOPERATIVA SOCIALE
DI COMUNITÀ



C.A.D.M. “Casa delle Donne” e CAV “La Voce delle donne”

Casa delle donne si configura come C.A.D.M., ossia casa di accoglienza a regime residenziale per donne vittime di violenza e minori, ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. n. 11/2007. Rappresenta un ormai consolidato luogo di comunità, in cui le donne possono sentirsi supportate, ascoltate e accolte. Durante l’anno 2024 sono state accolte 4 donne e 7 minori, oltre ai nuclei già presenti in struttura dall’anno 2023 (4 donne e 5 minori).

L’equipe della struttura, specializzata in violenza e politiche di genere, è formata da una psicologa psicoterapeuta coordinatrice della struttura, una psicoterapeuta esperta in età evolutiva, un’educatrice per l’infanzia, avvocate civiliste e penaliste, due operatrici di accoglienza e due volontarie del Servizio Civile. Accanto ad esse ruotano tirocinanti e una rete di volontarie di età, esperienze e professioni diverse che si mettono a disposizione per favorire l’inclusione sociale dei nuclei accolti.

Tante le azioni che in questa annualità sono state migliorate, implementate e/o potenziate, centrate essenzialmente su quattro aree: accoglienza in ospitalità di donne e minori, sensibilizzazione del territorio alla parità di genere e all'abbattimento degli stereotipi di genere, supporto alle utenti esterne e formazione specifica del personale.

Relativamente all'ospitalità, anche grazie ai fondi regionali del "Potenziamento della rete dei servizi di contrasto alla violenza sulle donne", sono state intensificate le attività rivolte ai nuclei accolti. Si è, inoltre, intensificato il lavoro di rete con gli altri enti, al fine di dare risposte al bisogno crescente accogliere di accoglienza di donne e minori. Molto, quindi, si è fatto anche in termini di collaborazione e convenzioni con associazioni, cooperative, enti del territorio, Forze dell'Ordine, Ambiti Sociali, parrocchie, le ASL territoriali ed enti del terzo settore.

Relativamente alla sensibilizzazione alla cultura di genere, sono stati organizzati incontri tematici in collaborazione con diversi istituti scolastici, comuni, associazioni: in particolare presso l'Istituto "Carafa- Giustiniani", I.I.S. Faicchio Castelvenere, il Comune di Paolisi, Bagnoli, Dugenta, S. Agata De' Goti, presso l'IPSAR "Le Streghe" di Benevento, con l'Associazione "Noi donne di Bagnoli del '72", con il Gruppo Giovani Sant'Alfonso Maria de' Liguori, con il CESVO [LAB], con l' AC Settore Giovani di Durazzano, il Comune Tocco Caudio e quello di San Marco dei Cavoti.

Rispetto al supporto delle utenti esterne, da ottobre 2022, oltre al CAV presente a S. Agata De' Goti, la cooperativa iCare gestisce il Centro Antiviolenza d'Ambito B3 con sede presso il Comune di Montesarchio. Il CAV è un servizio assolutamente gratuito, al quale le donne possono rivolgersi per ricevere supporto psicologico, legale, orientamento al lavoro e ai servizi territoriali. Durante l'anno 2024 sono state prese in carico 37 donne.

Infine, allo scopo di garantire alle donne servizi efficaci e prevenire fenomeni di burn out all'interno dell'equipe, quest'ultima si sottopone periodicamente a corsi di formazione relativi alle politiche di genere presso enti esterni, quali "Donne e minori vittime di violenza. Approcci e metodi della relazione di aiuto", "Minori e persone vulnerabili. Tutela, ascolto e prevenzione", "Percorso formativo per operatori della rete antiviolenza" e a quello promosso da Confcooperative, centrato su empowerment, leadership ed efficacia personale.

Ufficio comunicazione

Questi i dati complessivi della comunicazione iCare negli ultimi 3 anni che riguardano soltanto pagina e canale ufficiale di iCare.

Complessivamente la situazione “numeri” del triennio è andata molto bene. La considerazione principale che può essere fatta, analizzando i dati è che, nel corso del tempo, pagina e canale social hanno mantenuto e consolidato il vasto pubblico che si sono conquistati. Da questo punto di vista, il boom si è avuto nell’ultimo anno con un mantenimento del pubblico del 110,2% rispetto al 2023. Un dato di crescita importantissimo questo perché ci consente, come Cooperativa, di stringere un legame più forte con il pubblico che sceglie di seguirci. In ogni caso, va curato anche chi ci segue un po’ per caso o per curiosità. Altra considerazione che può essere fatta è che le locandine sono “gradite” di meno rispetto a contenuti (testi, immagini, video) che raccontano la vita dei protagonisti dei laboratori didattico-inclusivi, nonché le attività dei laboratori stessi.

Dalla pagina Facebook: n. 680 post pubblicati (tra solo testi, testi con foto, testi con video e solo video) e n. 134 storie pubblicate (tra solo foto, testi con foto, solo video), il 27,9% in meno della quantità di contenuti rispetto all’anno scorso, per una copertura complessiva che ha riguardato 220.566 utenti unici (+100% rispetto al triennio precedente) con 610.897 visualizzazioni, con 94.174 visite (+100% rispetto al triennio precedente) e con 34.556 interazioni (+100% rispetto al triennio precedente). Il mantenimento del pubblico, durante gli ultimi tre anni, ha riguardato una media di follower di 1.349 utenti unici (+1468,6% rispetto al triennio precedente), mentre 1.307 sono gli utenti unici che hanno sostato su un singolo post per 60 secondi (+63.2% rispetto al triennio precedente). Il pubblico giovanile della fascia d’età 25/34 anni è aumentato, mentre il pubblico che più segue la nostra pagina è quello della fascia d’età 35/44, seguito da quella 45/54. Le prime 10 città principali italiane dalle quali ci si collega sono: Telesse Terme, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, San Salvatore Telesino, Sant’Agata de’ Goti, San Lorenzello, Benevento, Gioia Sannitica, Faicchio, Guardia Sanframondi. Siamo seguiti anche dalla Svizzera, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Belgio, Canada, Francia, Romania, Spagna.

Sul canale Instagram: n. 400 post pubblicati (tra solo testi, testi con foto, testi con video e solo video) e n. 500 storie pubblicate (tra solo foto, testi con foto, solo video), per una copertura complessiva che ha riguardato 12.819 utenti unici (+100% rispetto al triennio precedente) con 93.606 visualizzazioni, con 5.852 visite (+100% rispetto al triennio precedente) e con 2.247 interazioni (+100 % rispetto al triennio precedente). Il mantenimento del pubblico, durante gli ultimi tre anni, ha riguardato una media di follower di 899 utenti unici (+100% rispetto al triennio precedente), mentre 809 sono gli utenti unici che hanno sostato su un singolo post per 60 secondi. Il pubblico che più segue il nostro canale è quello della fascia d’età 25/34 anni. Le prime 10 città principali italiane dalle quali ci si collega sono: Cerreto Sannita, Telesse Terme, Roma, Cusano Mutri, San Lorenzello, Sant’Agata de’ Goti, Napoli, San Salvatore Telesino, Castelvenero, Amorosi.

Siamo seguiti anche dalla Germania, Svizzera, Nigeria, Brasile, Benin, Regno Unito, Grecia, Armenia, Spagna.

ALTRI NUMERI

Comunicati stampa: n. 90 comunicati stampa pubblicati su giornali cartacei e online locali e, a livello nazionale, in particolare sull'agenzia di stampa dei vescovi italiani Agensir.

Campagne promozionali specifiche: n. 20 (di cui, le più massicce sono sicuramente state quelle relative alla vendita dei prodotti di DolceMente nel periodo natalizio e nel periodo pasquale).

Newsletter periodiche (di aggiornamento ai soci delle attività svolte): n. 13.

Esperienza iCare raccontata in servizi giornalistici: articolo su "La Repubblica" di Napoli, format "SI VEDE - La Chiesa delle persone" su TSTV Benevento; LabTv, Benevento; Otto Channel, Benevento.

Esperienza iCare raccontata attraverso nostre testimonianze: incontro di presentazione e discussione sul libro "La questione delle Aree Interne" di Francesco Vespasiano, Benevento; kermesse "La musica: speranza nell'inverno della vita", Melizzano (BN); Consiglio Regionale dell'Azione Cattolica Campania, Nocera Superiore (SA), convegno e premiazione "Terra di Donne" del "BCC Lab, il network dei giovani soci", Capua (CE); Giornata diocesana della Vita, Airola (BN); incontro "Sto diventando Adulto" della Pastorale delle Persone con Disabilità della Diocesi di Caserta e del Garante dei Diritti delle persone con disabilità della Regione Campania; incontro-testimoniaza "Talenti in fuga? Push factor & Pull factor" della Società Italiana di Sociologia, Benevento; n. 2 incontri-testimoniaza sul tema della disabilità, Moiano (BN); intervento-testimoniaza alla II edizione de "Il potere della prevenzione nell'era post pandemica", Ruviano (CE); incontro-testimoniaza a "Vinili di Vini", Castel Campagnano (CE); incontro-testimoniaza, Santa Maria Capua Vetere (CE); camposcuola unitario Azione Cattolica Diocesi di Pompei, Visciano (NA); incontro Giovani, Sant'Agata de' Goti (BN); incontri Giovani Azione Cattolica, Durazzano (BN) e Cerreto Sannita (BN); incontro Adulti Azione Cattolica, Cerreto Sannita (BN)

Tantissime sono state, infine, le testimonianze delle operatrici ed educatrici della casa-rifugio "Casa delle Donne" e del Centro Antiviolenza "La Voce delle Donne", in occasione del 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne) e dell'8 marzo (Giornata internazionale della Donna).



Agricoltura Sociale

Sede: Giardino dell'Episcopio in Cerreto Sannita; Giardino retrostante casa Santa Rita in Cerreto Sannita; terreno sito in Solopaca.

L'obiettivo principale che il progetto di Agricoltura Sociale si è dato per questo anno sociale è stato quello di continuare il lavoro fatto nello scorso anno, provando, dove possibile, a investire nuove risorse per il nuovo anno. Si è sviluppato e incrementato l'allevamento di circa 50 galline ovaiole. L'allevamento delle galline ha portato ad intensificare la conoscenza del progetto di Agricoltura Sociale in tutto il territorio circostante. Si sono intensificate ancora di più le relazioni tra i vari attori sociali coinvolti in questa esperienza. Anche quest'anno sono stati coinvolti diversi operatori in questo progetto: educatori, volontari e tirocinanti, tutti con la voglia di mettersi in gioco e accompagnare gli utenti in un percorso di crescita, di consapevolezza, di aiuto e di auto-aiuto grazie al lavoro nei campi e al lavoro sul campo. Il coinvolgere questi operatori ci ha permesso di svolgere un lavoro alla pari, un rapporto che non ha visto una disparità di posizione a causa del ruolo assunto dall'esperto, ma entrambe le parti si sono messe in campo in un gioco relazionale autentico.

Il progetto Agricoltura sociale nel 2024 ha però subito un piccolo calo nella produzione a causa della mancanza di personale che potesse aiutare gli operatori presenti nel gestire l'orto e le varie produzioni. Si auspica che per la stagione 2025,

possa riprendere in modo regolare. Anche quest'anno, abbiamo raccolto le olive presso l'uliveto della Cattedrale di Cerreto Sannita. Questa raccolta è stata effettuata da un gruppo di volontari e operatori. Durante il periodo della raccolta è stata organizzata una giornata insieme agli utenti del Centro Diurno Polifunzionale "La Scafa" gestito dalla nostra Cooperativa. Una giornata ricca e divertente che ha visto insieme tante persone accomunate dalla voglia di stare insieme e di dare una mano alla Cooperativa. Quest'anno, abbiamo raccolto le olive anche presso "la Torre", il terreno che gestiamo per conto del Comune di Cerreto Sannita. Presso il terreno in Località Corticella in Solopaca (BN) donato alla cooperativa da un privato, sono stati impiantati nuovi alberi di ulivo e ulteriori alberi da frutto; oltre a ciò, si è provveduto all'ordinaria manutenzione. Sono stati predisposti interventi di eliminazione delle erbacce, potatura e aratura dei terreni in oggetto. Continua inoltre, la collaborazione con la Caritas Diocesana attraverso il progetto la "Rete Aperta" sulla base di apposita convenzione con l'UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Tribunale di Benevento per l'inserimento di persone ammesse alle pene alternative al carcere. Un sincero grazie va rivolto all'Azienda Liverini, che costantemente e gratuitamente ci fornisce il mangime per il nostro allevamento.

Organizzazione del progetto:

L'organizzazione del progetto prevede un lavoro quotidiano e costante, sette giorni su sette. Il lavoro viene svolto prevalentemente di mattina e nelle ore più fresche della giornata.

Obiettivi a breve termine:

Gli obiettivi a breve termine sono quelli di continuare ad investire in questo progetto, provando a formalizzare alcuni aspetti per essere più presenti nel territorio diocesano.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:

La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. I nostri prodotti hanno un valore aggiunto, che è quello sociale, che gli permette di competere con gli altri.

Coinvolgimento degli stakeholder:

- 5 persone in pena alternativa al carcere,
- 5 giovani inoccupati volontari,
- 4 ragazzi migranti,
- 1 Educatore sociale,
- 4 soci volontari della cooperativa,
- Azienda Liverini,
- ragazzi provenienti dalla Comunità Emmanuel di Faicchio (BN)

Prospettive future:

Una continua collaborazione con le parrocchie e con altre realtà del territorio per migliorare ancora di più questo servizio e la creazione di uno spazio fisico dove proporre i nostri prodotti.



Servizio di Refezione Scolastica

Sede: Istituto Comprensivo del Comune di Cerreto Sannita (BN); Istituto Comprensivo del Comune di San Salvatore Telesino;

Anche per quest'anno, il Servizio di Refezione Scolastica ha continuato il suo lavoro per garantire un ottimo servizio per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Cerreto Sannita. Questo servizio, sta ottenendo un ottimo consenso tra le famiglie. È stata incrementata la presenza dei ragazzi con disabilità sia in cucina che nella distribuzione dei pasti. Questa nostra particolarità è il nostro fiore all'occhiello. Ciò che rende bella questa esperienza è la loro presenza, è la possibilità di offrire loro un progetto di autonomia al di fuori del laboratorio di pasticceria.

Abbiamo completato il progetto plastic-free, dotando, a nostre spese, di ben 2 dispenser di acqua potabile, abbattendo ulteriormente l'uso di plastica.

Dal mese di Ottobre, abbiamo iniziato il Servizio di refezione scolastica anche presso l'Istituto Comprensivo di San Salvatore Telesino, fornendo pasti agli alunni della scuola materna e del Micro-Nido. Un'ulteriore sfida per la nostra Cooperativa, ma una gratificazione per il lavoro svolto fino a questo momento.

Organizzazione del progetto:

Il Servizio Mensa viene effettuato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Serviamo

i pasti al Centro di Prima Infanzia, alle Scuole Materne e due volte a Settimana agli alunni delle Scuole Secondarie di I grado. Per l'Istituto di San Salvatore, serviamo i pasti tutti i giorni, dal lunedì al venerdì.

Obiettivi a breve termine:

Gli obiettivi a breve termine sono quelli di garantire ulteriormente standard di qualità sempre più elevanti soprattutto in termini di lavoro sociale.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:

La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. Le famiglie riconoscono alla cooperativa un lavoro svolto con grande professionalità e competenza.

Prospettive future:

Si auspica una continua collaborazione con enti pubblici e privati per continuare in questa esperienza.

Progetto Gol

Sede: Cooperativa Sociale ICare (casa Santa Rita)

Descrizione:

Nel corso di quest'anno sociale, la nostra cooperativa, ha accolto ben 2 tirocini, inviati dal Centro per l'Impiego di Telesse Terme, relativi al progetto GOL della Regione Campania. Le 2 risorse sono state inserite all'interno della Pasticceria DolceMente e all'interno del progetto dell'Agricoltura Sociale e della manutenzione della struttura. Le due risorse sono state e sono tutt'ora di supporto alle attività della cooperativa. La loro presenza è fondamentale.

Organizzazione del progetto:

I singoli tirocini avevano un progetto educativo individualizzato da rispettare. Gli orari erano, invece, definiti insieme ai tutor di riferimento.

Obiettivi a breve termine:

Gli obiettivi a breve termine relativamente ai tirocini, sono stati la presenza di ulteriori figure nel team della cooperativa che hanno supportato le nostre attività e i nostri progetti, fornendo anche un loro contributo professionale.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie. Prospettive future:

La presenza di questo progetto sul territorio ha avuto un impatto molto positivo. La possibilità di aver stretto relazioni sinergiche con altre realtà pubbliche e private del territorio, ci ha permesso, di farci conoscere e far conoscere la valenza sociale ed educativa della nostra cooperativa. Per tale motivo, crediamo che nel futuro prossimo, vadano consolidate tali collaborazioni e messe in cantiere altre.

Centro Diurno Polifunzionale per Ragazzi con Disabilità “La Scafa”

Il Centro Diurno Polifunzionale per Ragazzi con Disabilità, gestito dalla nostra Cooperativa di Comunità e accreditato dal Consorzio d'Ambito B04 rappresenta un punto di riferimento per le famiglie e i ragazzi con disabilità, offrendo servizi educativi, assistenziali e ricreativi volti a favorire l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi e Mission

La nostra Cooperativa di Comunità si è proposta di:

- Promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale dei ragazzi con disabilità;
- Offrire supporto alle famiglie, contribuendo al benessere dell'intero nucleo familiare;
- Garantire un servizio di qualità, in linea con le normative e i criteri di accreditamento stabiliti dal Consorzio d'Ambito B04;
- Sviluppare attività educative, ludico-ricreative e terapeutiche per potenziare le capacità individuali degli utenti.

Attività Svolte

Durante l'anno, il Centro Diurno Polifunzionale ha realizzato diverse attività strutturate in aree di intervento:

1. Area Educativa e Formativa

- Laboratori di autonomia personale (cucina, cura di sé, gestione del tempo);
- Attività di potenziamento cognitivo e comunicativo;
- Supporto scolastico e attività di apprendimento personalizzato.

2. Area Socio-Relazionale e Ricreativa

- Attività sportive adattate e giochi di gruppo;
- Laboratori artistici, musicali e teatrali;
- Uscite sul territorio per favorire l'integrazione sociale.

3. Area Riabilitativa e di Sostegno

- Interventi di supporto psicologico per utenti e famiglie;
- Collaborazione con terapisti e specialisti per piani educativi personalizzati;
- Attività motorie e fisioterapia di mantenimento.

4. Area Progetti Speciali

- Progetti di agricoltura sociale e artigianato inclusivo.

Risultati e Impatto Sociale

L'attività del centro ha avuto un impatto significativo, sia per i beneficiari diretti che per la comunità:

- Beneficiari diretti: i ragazzi con disabilità accolti al centro sono passati da 9 a gennaio 2024 a 13 a dicembre 2024 con un miglioramento documentato delle competenze sociali e relazionali.
- Beneficiari indiretti: Le famiglie hanno ricevuto supporto, contribuendo a una migliore gestione della quotidianità e alla riduzione del carico assistenziale.
- Coinvolgimento del territorio: Collaborazione con associazioni locali come ad esempio L'Amasit, scuole, comuni e aziende per favorire una rete inclusiva.

- Coinvolgimento delle Università: Il centro è diventata sede di tirocinio per educatori e psicologi che attraverso il lavoro sinergico hanno appreso il metodo e le tecniche di lavoro e hanno portato nuove competenze al gruppo.

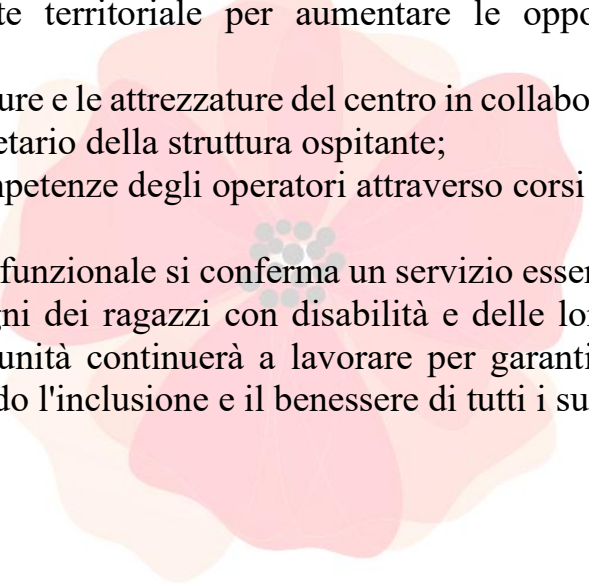
Sostenibilità Economica e Prospettive Future

Il servizio è stato finanziato attraverso contributi pubblici derivanti dall'accreditamento con il Consorzio d'Ambito B04. Per il futuro, la Cooperativa intende:

- Ampliare i servizi offerti con nuove progettualità su altri territori;
- Rafforzare la rete territoriale per aumentare le opportunità di inclusione lavorativa;
- Migliorare le strutture e le attrezzature del centro in collaborazione con il Comune di S Lorenzo proprietario della struttura ospitante;
- Investire sulle competenze degli operatori attraverso corsi di formazione.

Conclusioni

Il Centro Diurno Polifunzionale si conferma un servizio essenziale per la comunità, rispondendo ai bisogni dei ragazzi con disabilità e delle loro famiglie. La nostra Cooperativa di Comunità continuerà a lavorare per garantire un impatto sociale positivo, promuovendo l'inclusione e il benessere di tutti i suoi beneficiari.



iCARE

COOPERATIVA SOCIALE
DI COMUNITÀ



“MILA: Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani”

Nel 2024, il Museo ha accolto un totale di 1.609 visitatori. Le attività proposte hanno coperto un ampio spettro di interessi, cercando di attrarre diverse fasce della popolazione, dai residenti ai turisti, dai bambini agli adulti.

Attività realizzate

- 5 Febbraio tour per i residenti: ha registrato un tutto esaurito, un chiaro segnale del forte legame della comunità con il nostro patrimonio culturale e della volontà di riscoprire e valorizzare il proprio territorio.
- 17 Marzo lettura di libri per bambini: ha visto la partecipazione di circa 50 persone tra adulti e bambini; accompagnata da un tour guidato nei luoghi alfonsiani che ha visto la partecipazione di circa la metà dei presenti;
- Aperitivi a palazzo: organizzati nei mesi di aprile, giugno e settembre, hanno richiamato un totale di 75 partecipanti. Questi eventi, sempre accompagnati da un tour guidato, hanno arricchito ulteriormente l'esperienza;

- 12 aprile, il concerto "Stabat Mater", realizzato in collaborazione con "Musica insieme" e l'Unità pastorale Sant'Alfonso Maria de Liguori;
- Eventi Alfonsiani 16 e 17 Luglio con la Masterclass e la Cena di gala: con il laboratorio di pasticceria Dolcemente e il ristorante Agape, questi due eventi per celebrare un anno di MILA hanno visto la partecipazione di un totale di 124 partecipanti;
- Sempre in collaborazione con il Ristorante Agape, il 13 Dicembre abbiamo realizzato una Cena esclusiva nel Cunicolo seicentesco: questo evento ha visto la partecipazione di 30 persone ed è stato un esempio di come gastronomia e cultura possano intrecciarsi per offrire un'esperienza unica;
- Le presentazioni di libri hanno rappresentato un altro punto forte della nostra programmazione: Il 17 maggio abbiamo ospitato Sergio Tanzarella, autore del libro "Don Peppino Diana – un prete affamato di vita", e il 29 Novembre Manuela Barani e Lara Zanchi hanno presentato "Il Presepe di San Francesco – storia del Natale di Greccio" di Chiara Frugoni;
- A settembre, 28 e 29, l'evento di apertura straordinaria serale, "Una luce a sera", realizzato in collaborazione con il Ministero della Cultura, ha dato l'opportunità agli studenti dell'istituto de' Liguori, sezione turismo, di cimentarsi nel ruolo di guide. Le attività nell'ambito del PCTO coinvolgono 33 studenti delle classi 3^a C, 3^a E e 4^a C, di cui tre con particolari esigenze, supportati adeguatamente. Tali esperienze offrono agli studenti occasioni preziose di crescita personale e professionale, contribuendo a formare una nuova generazione di operatori culturali sensibili e preparati;
- 1 Dicembre Open Day dei prodotti Dolcemente: i partecipanti hanno avuto l'opportunità di scoprire e conoscere non solo i prodotti del laboratorio di pasticceria ma soprattutto il lavoro e la mission di iCare;
- Il 22 Dicembre è stata inaugurata con un Vernissage la mostra "Terra Incognita" dell'artista Ugo Levita, curata da Ferdinando Creta. Questa esposizione, rimasta aperta con ingresso gratuito fino al 1 febbraio 2025, ha ulteriormente arricchito la nostra offerta culturale, rendendo l'arte accessibile a tutti e stimolando la curiosità e l'interesse verso le espressioni artistiche contemporanee;
- 30 Dicembre, il Gran Concerto di fine anno: l'Orchestra internazionale della Campania si è esibita nel Duomo di Sant' Agata de' Goti, evento realizzato in collaborazione con "Musica Insieme", il MIC, la Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Oltre alle attività nell'ambito del PCTO con l'Istituto de' Liguori, nel contesto delle iniziative promosse dal MILA, due donne ospiti del centro antiviolenza "Casa delle Donne" hanno collaborato attivamente, contribuendo alle attività di accoglienza e pulizia.

Per quanto riguarda la comunicazione, abbiamo avuto risultati significativi sui social media nel 2024, la pagina del MILA ha registrato: - 624.341 visualizzazioni; - 1,1 milioni copertura totale dei contenuti; - 65.630 interazioni; - 17.434 click sul link; - 61.580 visite; - 9.097 nuovi follower.

Questi dati evidenziano l'efficacia delle nostre strategie di comunicazione e l'importanza di utilizzare i social media come strumenti di promozione e coinvolgimento.

Geograficamente, il nostro pubblico si è concentrato principalmente in Italia, con Napoli (9,3%), Sant'Agata de' Goti (4,7%) e Pagani (2,6%) come città di provenienza più rappresentative. Anche Roma (2,4%), Salerno (1,5%) e Bari (1,2%) hanno contribuito alla nostra affluenza, segnando un interesse crescente anche oltre i confini locali. Infine, va notato che solo una minima parte del pubblico proviene dalla Svizzera (0,1%), confermando la predominanza del nostro pubblico italiano.

In sintesi, il 2024 è stato un anno ricco di eventi e di partecipazione, che ha consolidato il nostro ruolo di punto di riferimento culturale e sociale nella comunità. Abbiamo creato occasioni di incontro, apprendimento e crescita, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e identità culturale. La programmazione ha mirato a ispirare e coinvolgere, rendendo la cultura accessibile a tutti e promuovendo un dialogo costruttivo tra le diverse generazioni e realtà sociali.

Progetto *Flowering* e *DolceMente* presso l'IPM di Airola (BN)

Il progetto *Flowering*, ha interessato tutto il 2024 con la realizzazione di diverse opere:

- Rifacimento delle aiuole presso l'entrata dell'Istituto penale minorile di Airola con apporto di terriccio biologico.
- Impianto di irrigazione goccia a goccia: progettazione con i ragazzi e piantumazione con fioritura annuale estiva.
- Piantumazione con arbusti sempreverdi.

Si è provveduto alla manutenzione ed alla pulizia di quanto realizzato, nella stagione invernale.

Sono state sostituite le piante con essenze adatte a tale periodo con apposito progetto e conseguente manutenzione.

Ad inizio primavera è stato realizzato un orto, preparando il terreno e previa sua progettazione, con prode e passaggi, impianto di irrigazione goccia a goccia, quindi piantumazione di pomodori, melanzane, peperoni, insalate, cipolle, basilico, sedano, prezzemolo, fragole e tanto altro.

E' stato realizzato un orto biodinamico invernale, togliendo semplicemente i tutori e tagliando le piante estive (in questo modo si lasciano inalterate le sostanze presenti nel terreno e si mantengono gli equilibri tra i vari microrganismi della terra e delle piante); nell'orto invernale è stata inserita una proda piantata con bulbi (tulipani, narcisi, crocus e fresie) a fioritura primaverile per favorire l'entomofauna utile (impollinazione).

E' stata eseguita la manutenzione del giardino adiacente l'orto, tagliando l'erba ed i cespugli.

L'orto ha prodotto tanta verdura biologica, poiché anche la concimazione è stata fatta con concime in grani naturali a lenta cessione.

Tutti i ragazzi, vista la varietà di lavori da effettuare, si sono sempre prodigati, lavorando insieme ed in armonia a questi progetti.

Sono stati forniti ai ragazzi, oltre alle attrezzature necessarie per l'orto ed il giardino, anche abbigliamento adatto al lavoro: scarpe antinfortunistiche, pantaloni, magliette, giubbini, guanti, occhiali e mascherine per farli lavorare in sicurezza e con comodità, per avvicinarli anche ad una futura attività lavorativa.

Tutti, Direttrice, ispettori, comodante, preposti, guardie e assistenti hanno collaborato affinché la nostra attività (orto e giardino) non fosse abbandonata, nemmeno in piena estate.

DolceMente ha riproposto in Istituto il laboratorio di pasticceria. L'intento è quello di dare una formazione ai ragazzi detenuti, che possa essere utilizzata nell'immediato sul mercato del lavoro una volta usciti.

Gli operatori, insieme ai detenuti, svolgono attività di pasticceria, dalle basi per poi passare alle varie produzioni, alle tecniche di cottura e di confezionamento. Dalla materia prima al prodotto finito. I ragazzi sono passati dalle preparazioni dolci a quelle salate, dalle preparazioni standard a quelle legate alle varie festività, hanno preparato mostaccioli, torrone, rococò, frappe, castagnole, torta mimosa, pastiera, zeppole e preparazioni salate per le principali ricorrenze.

Il percorso di rieducazione, fatto insieme, passa attraverso la promozione di attività che rispettano l'ambiente, la dignità del lavoratore, la qualità dei prodotti e la salute del consumatore. Il progetto offre ai partecipanti la possibilità di impiegare al meglio le proprie abilità per costruire una vera e propria "impresa commerciale"; lo scopo ultimo è che i detenuti imparino a realizzare, trasformare, confezionare e rendere disponibile al pubblico i diversi prodotti in maniera completamente autonoma, sviluppando il proprio senso di responsabilità e di autogestione, promuovendo un cambiamento nei beneficiari ed il loro accompagnamento nel reinserimento sociale, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e incidere positivamente sul rischio di recidiva. Stiamo lavorando insieme all'IPM per il completamento del Corso di Formazione in materia di Igiene Alimentare e Sistema H.A.C.C.P. con relativo esame finale ed attestato.

Questi sono corsi particolari, a volte difficili, ma che lasciano negli operatori un senso pieno di soddisfazione e gratitudine.



Progetto Fratellanza Universale.

“Il parco della fratellanza” è stato un progetto di solidarietà che ha avuto l’obiettivo di avvicinare le persone (in particolare i giovani) al volontariato attraverso la consapevolezza di come questo sia uno strumento di crescita ed emancipazione.

L'iniziativa è durata 12 mesi ed ha visto la pulizia ed il riutilizzo di spazi comuni con sistemazione delle aiuole e piantumazione di fiori ed essenze: molto del lavoro svolto è stato effettuato durante i Summer Lab.

L'iniziativa ha voluto creare uno spazio come luogo di accettazione, aggregazione, attività artistiche e per il tempo libero.

I giovani potranno così beneficiare di un luogo adibito alla creatività, con attività organizzate per tutto l'anno. Inoltre il progetto ha voluto dare nuovo slancio al VOLONTARIATO per mettere insieme i giovani che si avvicinano al volontariato e le organizzazioni che cercano volontari per i loro progetti.

Attraverso il volontariato questi giovani possono apprendere divertendosi e senza ansie legate ai voti o ambienti di lavoro spesso stressanti. I giovani promotori avranno diritto a al certificato Europeo youthpass.



SUMMER LAB

Periodo di svolgimento: TUTTI I MARTEDI' DI GIUGNO E I GIOVEDI' DI LUGLIO

Sede: Cooperativa Sociale ICare (casa Santa Rita)

I Summer Labs nascono dalla necessità di dare una risposta più completa alla richiesta delle famiglie dei nostri utenti dei diversi laboratori della nostra cooperativa, di avere delle attività che occupassero un tempo più ampio rispetto alle due ore canoniche dei laboratori. A questo si è aggiunto il desiderio della nostra cooperativa di sperimentarsi in un'esperienza nuova, che potesse fare da apripista ad una modalità più strutturata di accoglienza diurna. Con la chiusura nel mese di maggio 2024 del Centro Diurno Polifunzionale a San Lorenzo M. (BN) abbiamo proposto anche a loro questa esperienza, ottenendo una nutrita partecipazione.

Anche per quest'anno si è partiti con una prima fase di programmazione e riunioni in cui si è cercato di coniugare risorse interne, dove possibile, e risorse esterne. Si è passati alla progettazione delle attività, alla diffusione dell'iniziativa attraverso locandine e passaparola fino alla creazione del gruppo.

Inizialmente i destinatari individuati erano i ragazzi con disabilità (a partire dai partecipanti ai nostri laboratori attivi durante i mesi invernali) per un totale di 20 posti.

Successivamente però, vista l'ondata di richieste (oltre 70), si è concordato di ampliare il numero a 40.

Nel mese di Giugno tutti i martedì e nel mese di Luglio tutti i giovedì dalle ore 9.30 alle ore 16.30 sono stati svolti i laboratori Summer Labs la cui suddivisione della giornata tipo era:

9.30-10.00	Accoglienza
10.00-11.00	Attività di catechesi mediata
11.00-12.00	Attività + merenda nei sottogruppi
12.00-13.00	Attività
13.00-14.00	Preparazione pranzo e Pranzo
14.00-14.30	Relax- Balli
14.30-16.30	Attività
16.30	Saluti

Organizzazione del progetto:

Nello specifico i laboratori sono stati:

Laboratorio di Ceramica e manipolazione: a cura del maestro ceramista Antonio Sagnella .

Laboratorio di pasticceria/cucina: a cura degli operatori di DolceMente.

Laboratorio di motricità: a cura del volontario Vincenzo del Rosso e del nostro dipendente Luca Pacelli

Laboratorio di arte-terapia a cura della volontaria: Olimpia D'Acunzio

Laboratorio di Agricoltura a cura di Cristiano Bonocore nell'ambito del progetto "Fratellanza Universale"

Attività di catechesi guidata: a cura di Don Matteo e Maria Pia Riccardi

Inoltre, grazie al sostegno del Comune di Cerreto Sannita, abbiamo visitato il museo della Ceramica.

Obiettivi a breve termine:

Gli obiettivi a breve termine sono quelli di garantire ulteriormente standard di qualità sempre più elevanti soprattutto in termini di lavoro sociale.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:

La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. Le famiglie riconoscono alla cooperativa un lavoro svolto con grande professionalità e competenza.

Prospettive future:

In riferimento alle risorse si è cercato di ottimizzare i costi coinvolgendo volontari, tirocinanti e personale in orario lavorativo.

Al termine delle attività ci sono stati numerosi feedback positivi che ci portano a sperare e a lavorare per un prosieguo o una replica dell'iniziativa per l'estate 2025.

Progettualità in partnership con altri uffici di curia, enti, associazioni

CENTRO D'ASCOLTO

Il Centro d'Ascolto è un luogo privilegiato in cui s'incontra, si accoglie, si ascolta e si prende in carico una persona che vive una situazione di fragilità sociale, economica e culturale rispettando, senza pregiudizi e prevaricazioni, le storie di vita incontrate.

Il Centro di Ascolto diviene quindi strumento attraverso il quale si offre una risposta concreta alle persone con cui si entra in contatto, stimolando la solidarietà e la corresponsabilità di tutta la comunità nel servizio verso il prossimo.

Il CdA svolge, dunque, una duplice funzione. È luogo:

1. operativo: perché fornisce la risposta ai bisogni espressi attraverso interventi mirati al superamento della difficoltà;
2. progettuale: perché a partire dalle risposte, attiva processi confronto e condivisione volti, laddove possibile, alla progettazione e realizzazione di servizi sul territorio.

Lo stile che contraddistingue l'azione del CdA è la promozione. Il fulcro centrale è l'ascolto che in Caritas è sia metodo che atteggiamento costituente e fondante, scevro da pregiudizi e rivolto a tutti.

L'ascolto che si realizza in un Centro si pone l'obiettivo di aiutare la persona in difficoltà a:

- acquisire consapevolezza della propria situazione;
- ritrovare fiducia in se stessa e negli altri;
- stabilire relazioni costruttive (anche con i servizi e le risorse locali).

All'interno del Centro di ascolto diocesano operano sia volontari in Servizio Civile che collaboratori retribuiti. Al centro dei processi c'è il lavoro d'équipe: periodicamente si ci confronta su come supportare le diverse persone incontrate. Questo permette di armonizzare i criteri di intervento e rendere omogeneo lo stile di lavoro.

All'interno del centro d'ascolto convogliano numerose attività e numerosi progetti quali:

- Sportello d'ascolto/fragilità
- Sportello Policoro
- Distribuzione alimenti (FSA+ e FEAD)
- Servizio Civile
- Spazio di Cohousing
- Tirocini convenzionati
- Attività LPU ed esecuzione UEPE
- Corso di alfabetizzazione della lingua italiana
- Emporio solidale
- Consulenze professionali

SPORTELLI D'ASCOLTO/FRAGILITÀ

Lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì 09.30 alle 13.00, e il martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30. A seguito di alcuni colloqui vengono svolte, se necessarie, consulenze di “secondo livello”: coinvolgimenti di assistenti sociali, colloqui con la psicologa e progetti U.E.P.E. per la misura alternativa, indirizzamento ai servizi del territorio e ai servizi e agli sportelli attivati dalla cooperativa.

Il totale dei nuclei attualmente assistiti dal centro d'ascolto diocesano è di 657 nuclei familiari.

Di questi, 381 nuclei vengono seguiti in modo continuativo, ovvero si recano presso gli sportelli d'ascolto tutti i mesi.

In totale i nuclei con figli minori a carico sono 304.

La componente straniera tra gli assistiti è di circa 148 nuclei familiari, con utenza proveniente dal Marocco, dalla Tunisia, dall'Ucraina, dalla Russia, dal Gambia, dalla Nigeria, dal Pakistan, dalla Costa D'Avorio, dalla Moldavia, dal Brasile, dall'Argentina, dal Venezuela, dal Bangladesh, dalla Nuova Guinea, dalla Turchia, dal Mali, dalla Somalia, dall'Afghanistan e dall'Iran.

In considerazione del perpetuarsi del conflitto, si è avuto un ulteriore aumento dei nuclei familiari provenienti dall'Ucraina. Si tratta di 12 nuclei familiari in fuga dal conflitto, costituiti quasi completamente da donne e minori, con una significativa percentuale di anziani.

Tra i nuclei familiari assistiti nell'anno 2024 vi sono 148 nuclei in cui è presente almeno un percettore di “Assegno di Inclusione” e 89 nuclei con almeno un componente che percepisce un sussidio per invalidità.

Nell'anno 2024 sono state svolte 69 consulenze legali, 92 consulenze mediche (in collaborazione con la Pastorale della Salute), 236 orientamenti a servizi sociosanitari, 95 utenti per l'orientamento al lavoro (con il supporto del Progetto Policoro), 32 consulenze psicologiche, 86 mediazioni linguistiche e culturali, 21 richieste di accoglienza.

È rimasto in vigore il protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura di Benevento per le accoglienze temporanee di cittadini richiedenti protezione internazionale, è stato svolto con l'Istituto Luigi Sodo un PCTO presso la sede di Casa Santa Rita e si è avviata una più proficua collaborazione con il Centro per l'impiego di Telese Terme.

EMPORIO

L'emporio rientra tra i servizi che la Caritas diocesana offre alle persone che si rivolgono al centro d'ascolto.

Le donazioni di indumenti, giocattoli, accessori per bambini (carrozzine, passeggini, culle..) sono organizzate nei locali al primo piano di Casa Santa Rita.

Lo spazio si suddivide in quattro diversi reparti, in particolare: una stanza dedicata all'abbigliamento per i bambini e altri due vani dedicati rispettivamente all'utenza

maschile e femminile, con la possibilità di scegliere tra un'ampia gamma di capi di tutti i tipi per le varie stagioni, inoltre un ultimo spazio è dedicato al magazzino.

Sono impegnati nel progetto i volontari del servizio civile, che si occupano della sistemazione degli abiti nei vari reparti, della pulizia dei luoghi, dell'accompagnamento dell'utenza all'interno dell'emporio; inoltre spesso diversi volontari esterni dedicano del tempo collaborando per la realizzazione del servizio. Il bacino d'utenza che il servizio raggiunge è molto ampio comprendendo persone bisognose che provengono dalla maggior parte dei paesi della diocesi.

Nell'anno 2024 sono stati organizzati due grandi eventi di Open Day, uno in primavera e uno in autunno in prossimità del Natale. Durante questi eventi, aperti all'utenza della diocesi e di tutte le parrocchie, circa 210 nuclei per Open Day hanno avuto accesso ai beni in donazione.

Inoltre è stata avviata una collaborazione con un'azienda campana per lo smaltimento degli abiti dismessi, tra quelli censiti come non utilizzabili tra le donazioni ricevute

IL PROGETTO POLICORO

Il Progetto Policoro è un progetto promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana che pone al centro della propria attenzione pastorale il tema Giovani, Vangelo e Lavoro.

Don Mario Operti, ideatore del Progetto, convinto che la Chiesa dovesse stare dentro il problema della disoccupazione giovanile con sollecitudine e amore, il 14 dicembre del 1995 invitò i Direttori nazionali e quelli delle Diocesi del Sud degli uffici di Pastorale sociale e del lavoro, di Pastorale giovanile e della Caritas a Policoro, città in provincia di Matera.

Nel tempo il Progetto si è diffuso anche in Diocesi del Centro e del Nord dell'Italia. Il Progetto, attraverso l'animazione delle comunità territoriali, si propone di essere una presenza evangelizzatrice nel mondo del lavoro, promuovendone una nuova cultura e accompagnando i giovani nella ricerca e nella realizzazione della propria vocazione lavorativa. Si tratta di organizzare la speranza laddove si rischia di passare "dalla disoccupazione della vita alla disoccupazione del lavoro", annunciando come Pietro: "Non possiedo né argento, né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina" (At 3,6).

La buona notizia del Vangelo diviene profezia per quei giovani che si sono rassegnati e hanno perso la speranza di trovare il loro posto nel mondo attraverso il lavoro. Il Progetto Policoro è il segno concreto della comunità cristiana che si china sui giovani disoccupati, sui Neet, su quanti lavorano a nero e in condizioni di sfruttamento fornendo loro gli strumenti per continuare a sperare e sognare in grande la loro vita.

Nelle Diocesi che aderiscono, il Progetto Policoro è sviluppato da giovani Animatori di Comunità supportati da un Tutor e dalle Equipe diocesane. Queste ultime sono composte dal Vescovo, dai Direttori PG, PSL e Caritas ma possano contare anche sulla collaborazione degli enti e delle associazioni della Filiera del

Progetto (Gioc, Mlac, Acli, Confcooperative, Coldiretti, Cisl, fondazione Tertio Millennio ETS, Agesci, Libera, Salesiani per il Sociale, Banca Etica, Confartigianato). Per questo motivo, l'animazione di comunità del Progetto Policoro è fin dalle sue origini un laboratorio di sinodalità.

Gli Animatori di Comunità del Progetto Policoro vengono formati per tre anni alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa e dei temi dell'economia civile. Si fanno compagni di strada di altri giovani, incontrandoli nelle parrocchie, negli uffici diocesani, nelle scuole, nelle università, negli spazi associativi e sociali. Accompagnano quanti incontrano nella realizzazione del curriculum vitae, nel fare il bilancio delle competenze, nella ricerca attiva del lavoro, nel cogliere opportunità lavorative e formative, nell'accesso a bandi e politiche attive del lavoro, nel redigere business plan. Aiutano e sostengono coloro che intendono farsi promotori di iniziative di imprenditoria giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità.

Per la Diocesi di Cerreto Sannita – Telesse – Sant'Agata de' Goti lo sportello denominato "Da sportello a Centro Servizi : SPORTELLLO LAVORO E OPPORTUNITÀ FORMATIVE" si trova a Cerreto Sannita presso la sede del Centro d'ascolto della Caritas Diocesana in Via Sannio n°43.

Gesti concreti del progetto Policoro sono le centinaia di iniziative imprenditoriali e cooperative nate grazie all'azione del Progetto (ne è espressione iCare Cooperativa Sociale di comunità), che creano opportunità di lavoro dignitoso e testimoniano che è possibile superare rassegnazione e fatalismo, in una relazione feconda e generativa con il territorio che abitano.

LE AZIONI E I NUMERI DELLO SPORTELLLO DEL PROGETTO POLICORO DELLA DIOCESI DI CERRETO

L'Animatore di Comunità del Progetto Policoro, attraverso lo Sportello, si è occupato nel corso dell'anno di:

- Ricerca attiva del lavoro sul territorio;
- Condivisione delle iniziative del Progetto Policoro tramite i canali social (Facebook, Instagram e a partire dal mese di febbraio anche il canale whatsapp, che è stato creato per migliorare la condivisione dei contenuti con gli utenti del Progetto);
- Aiuto nella creazione e nel miglioramento del curriculum vitae (in particolare nell'ultima parte dell'anno hanno fruito di questo servizio tanti giovani stranieri presenti nel territorio della nostra Diocesi tramite il passaparola avvenuto per mezzo dell'associazione culturale Agorà che opera in Dugenta);
- Inserimento delle domande per accedere al servizio civile universale e nella valutazione dei vari progetti proposti per lo stesso sul territorio;
- Organizzazione di percorsi formativi in collaborazione con altri enti locali e le filiere del Progetto.

Circa 400 utenti, sia attraverso il canale telefonico che tramite l'incontro in presenza, sono stati ascoltati e indirizzati in base alle loro esigenze, nella maggior parte dei casi si è avuto modo di incontrare giovani, ma non sono mancati utenti

con un'età più alta anche in virtù della collaborazione attiva con il Centro Servizi della Caritas Diocesana.

ATTIVITA' REALIZZATE IN DIOCESI ANNO 2024

- Sportello progetto Policoro: “da sportello a centro servizi: sportello lavoro e opportunità formative.”
- festival del lavoro diocesano.
- scuola d'imprenditorialità della Diocesi di Cerreto - Teleso - Sant'Agata dei Goti.
- bando per giovani imprese e startup 2024.
- progetto gol – collaborazioni con agenzie formative.
- incontri con le filiere e le imprese presenti sul territorio diocesano.
- partecipazione alle iniziative della scuola d'impegno socio politico e del MLAC.
- inaugurazione dell'albero della sicurezza diocesano presso Casa Santa Rita.
- formazione nazionale e regionale del progetto Policoro.

DORMITORIO

Il Cohousing della Caritas Diocesana di Cerreto Sannita è un luogo di accoglienza temporanea per coloro che, in una situazione di difficoltà abitativa, non dispongono di una soluzione alloggiativa autonoma.

Lo spazio di Accoglienza è usufruibile da chiunque ne abbia bisogno, su segnalazione di privati, di parroci, di forze dell'ordine o di referenti di enti pubblici, e previa valutazione congiunta della situazione di accesso. Nel periodo di ospitalità, gli utenti accolti vengono supportati da un'équipe multidisciplinare che li aiuta a focalizzare le difficoltà che li ha portati a richiedere accoglienza e a progettare insieme percorsi di fuoriuscita dal momento di bisogno.

Diverse sono le attività di supporto che vengono offerte alle persone accolte, tra cui sostegno e accompagnamento per facilitare l'accesso alle prestazioni sociali, burocratiche e amministrative; sostegno nella ricerca di un alloggio; orientamento per la ricerca di un lavoro ed eventuali percorsi di reinserimento nel contesto sociale.

Grazie alla stabilità alloggiativa garantita dallo spazio di accoglienza, l'utente investe tutte le sue energie nella ricerca di una stabilità e nel raggiungimento di un'iniziale indipendenza economica.

Nell'ultimo anno sono stati ospitati:

- Richiedenti asilo e titolari di protezione che necessitavano di aiuto e accompagnamento nel loro percorso verso l'autonomia e l'integrazione
- Utenti che si trovavano in una situazione alloggiativa precaria (abitazioni vecchie o senza utenze) impossibilitati a trovare altri tipi di accoglienza
- Utenti che avevano perso il lavoro, senza dimora cronici, stranieri in Italia da anni, ex minori stranieri non accompagnati
- Utenti stranieri inviati dagli enti preposti a seguito della sottoscrizione di

protocolli d'intesa.

La gestione ordinaria degli spazi abitativi è a cura degli utenti ospitati, che hanno anche beneficiato della collaborazione dei volontari in Servizio Civile Universale, ottenendo ottimi risultati sia dal punto di vista della gestione degli spazi comuni sia nello sviluppo di relazioni personali tra ospiti e operatori, rendendo anche più facile la creazione di un clima di collaborazione e partecipazione alle attività messe in campo dalla cooperativa iCare e dalla Caritas Diocesana.

All'interno della struttura, gli ospiti sono stati inseriti in un percorso di responsabilizzazione nella gestione e nella manutenzione degli spazi comuni: questo lavoro educativo ha permesso a ciascuno di loro di lavorare sull'autonomia e sulla capacità di sentire proprio il luogo che li sta ospitando.

Nel corso dell'anno gli ospiti hanno partecipato ad alcune attività, quali il laboratorio di Motricità, il laboratorio di Musica e il laboratorio di Ceramica, al fine di favorire momenti di socializzazione e di integrazione.

Con tutti gli ospiti sono stati attivati percorsi di autonomia abitativa e lavorativa, quest'ultima con l'ausilio del progetto Policoro, oltre alle ordinarie consulenze legali, orientamenti socio-sanitari ed accompagnamento al disbrigo di pratiche burocratiche.

DATI 2024:

Nell'anno 2024 lo spazio del co-housing ha attivato 14 accoglienze:

4 dalla Costa D'Avorio (inviati dalla Prefettura)

2 dalla Nuova Guinea (inviati dalla Prefettura)

2 dal Gambia

1 dall'Egitto

3 dall'Italia

1 dalla Tunisia

1 dalla Romania

Degli utenti accolti 3 sono stati trasferiti in un progetto di accoglienza, 6 utenti si sono avviati ad una propria autonomia, 2 utenti sono stati ricollocati presso strutture pubbliche, 3 sono ancora ospiti dello spazio di cohousing per questioni legate alla situazione documentale.

Stakeholders:

- Parrocchie della Diocesi di Cerreto S. – Telesse- Sant'Agata de' Goti

- Comuni della Diocesi di Cerreto S. – Telesse- Sant'Agata de' Goti

- Seminario Diocesano

- ASL Distretto Sanitario BN 01

- Consorzio d'ambito B 04

- Forze dell'ordine locali

- Centro per l'impiego (sede di Telesse Terme)

- CPIA di Benevento (sede di San Salvatore Telesino)

- Questura e Prefettura di Benevento.

“LA RETE APERTA”

Sede: Casa Santa Rita e presso le parrocchie della Diocesi

Descrizione:

In collaborazione con la Caritas Diocesana, nel 2020 è stato avviato il progetto “La Rete Aperta”, per il percorso di inclusione di persone ammesse a pene alternative al carcere, in collaborazione con l’UEPE di Benevento. Anche nell’anno 2024 la collaborazione è continuata accogliendo presso la sede della Caritas Diocesana e nelle parrocchie della Diocesi ben 24 persone in affidamento in prova o per lavori di pubblica utilità. Le richieste pervenute in questo anno si sono moltiplicate. La “Riforma Cartabia” in vigore dal dicembre del 2022, ha ampliato il catalogo dei reati per i quali è prevista la possibilità di accedere alla messa alla prova ed è stata aumentata a 4 anni la possibilità di accedere ai lavori di pubblica utilità. Nella maggior parte dei casi sono state riscontrate difficoltà che andavano al di là del reato commesso, quali percorsi di riavvicinamento al nucleo familiare, oltre che difficoltà di carattere economico e di reinserimento sociale. Gli utenti sono stati accompagnati da un educatore professionale che li ha accompagnati alla riscoperta di una propria identità, alla riscoperta di un percorso educativo personale e alla riscoperta di punti di forza. È stato analizzato con loro l’errore commesso, provando a lavorare sugli aspetti positivi della loro vita. Le attività svolte sono state: manutenzione del giardino, cernita, sistemazione e distribuzione delle donazioni di abbigliamento, collaborazioni nelle attività del centro d’ascolto della Caritas Diocesana e parrocchiale, distribuzione alimentare, dormitorio e orto sociale adiacente l’Episcopio di Cerreto dato in gestione alla cooperativa iCare.

Inoltre gli utenti hanno collaborato attivamente all’interno del laboratorio di Pasticceria

DolceMente, affiancando gli operatori nelle attività con i ragazzi disabili. I partecipanti, oltre ad essere stati coinvolti nelle attività pratiche di volontariato sono stati incoraggiati ad instaurare relazioni positive, ad apprezzare l’esperienza di servizio pur se svolta in esecuzione di una pena e a riflettere sul proprio percorso fino a quel momento. Grande disponibilità è stata ricevuta dalle Parrocchie della Diocesi in quanto molti utenti sono stati affidati alle parrocchie.

Un’ulteriore progettualità è partita con la collaborazione con il Tribunale dei Minori di Napoli per l’affido di minori con pene da scontare con attività di volontariato sociale e con gli Istituti Scolastici del comprensorio per gli alunni soggetti a sospensione delle attività scolastiche. Va però definito, per il prossimo anno, che la richiesta e la relativa documentazione va richiesta e redatta dalla Caritas Diocesana e non dalle singole parrocchie, in quanto, come definito sopra, la convenzione con il Tribunale e con l’UEPE è stata siglata dalla Caritas Diocesana.

Organizzazione del progetto:

Quasi tutti gli utenti arrivati sono lavoratori e per tale motivo la disponibilità richiesta è il fine settimana. Per questo, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina sono i giorni dove vengono concentrate le attività per loro.

Obiettivi a breve termine:

Gli obiettivi a breve termine sono quelli di continuare a lavorare sull'utente non sul reato commesso, in un'ottica di valutazione della persona in modo completo.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:

La Caritas offre questa possibilità di riscatto all'utente e in molti casi alle loro famiglie, e per tale motivo questo è un segnale di grande qualità per la Caritas rispetto al territorio tutto. Dare la possibilità a tutti di un riscatto pieno.

Coinvolgimento degli stakeholder:

In questo progetto sono coinvolte in prima persona le parrocchie della Diocesi, gli avvocati della Provincia.

Prospettive future:

Una continua collaborazione con le parrocchie e con altre realtà del territorio per migliorar ancora di più questo servizio così prezioso.

LABORATORIO DI CERAMICA

Il 2024 è stato il secondo anno di attuazione di questo corso, nato grazie al contributo della Caritas e tenuto dal maestro ceramista Antonio Sagnella, presso il Centro Polifunzionale del Comune di Cerreto Sannita, centro concesso gratuitamente dal Comune stesso.

Descrizione delle attività: il laboratorio di ceramica è nato con lo scopo non solo di sensibilizzare verso una delle tradizioni più importanti del nostro territorio ma per riscoprire attraverso essa la manualità creativa che diventa una forma d'arte ma anche e soprattutto una forma di benessere. Il corso attraversa tutte le fasi della lavorazione della ceramica. Dall'argilla ai colori, dal tornio alla decorazione.

Una vera e propria full immersion in quello che è uno dei mestieri più antichi al mondo.

Organizzazione del progetto: il laboratorio si tiene una volta a settimana, il martedì pomeriggio, per un totale di 2 ore dalle 14.30 alle 16.30. Il maestro ceramista è affiancato, nella gestione del gruppo, da volontari della cooperativa e dai volontari in servizio civile universale di iCare.

Obiettivi a breve, medio e lungo termine:

il primo obiettivo, fondamentale è quello di non porre dei limiti, far capire che i risultati arrivano dopo tanto impegno. Attraverso la manipolazione dell'argilla, i partecipanti hanno potuto esprimere le proprie emozioni e idee, sviluppando competenze artistiche, motorie e cognitive. Inoltre, la ceramica favorisce la creazione di legami sociali ed integrazione.

L'obiettivo futuro è sicuramente quello di continuare a dare spazio ad un'iniziativa inclusiva e formativa che ha ricevuto ottimo riscontro sul territorio.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie: valorizzazione di un'arte secolare e radicata sul territorio, acquisizione di competenze specifiche, sui ragazzi l'attività ha avuto un riscontro terapeutico. Attraverso la manipolazione dell'argilla hanno, infatti, riscoperto le proprie potenzialità creative e di autonomia ed hanno affrontato le difficoltà di trasformazione, evoluzione e sviluppo della

crescita.

Coinvolgimento di stakeholder:

botteghe del territorio

Comune di Cerreto Sannita

Prospettive future: affiancare al laboratorio di ceramica altri laboratori, creare degli oggetti solidali per la vendita ed il conseguente ricavo solidale al fine di sostenere l'attività.

Raccogliere fondi per l'acquisto di un forno per una maggiore autonomia nei processi laboratoriali e produttivi. Creare una linea di prodotti che possa essere commercializzata.

LABORATORIO DI MOTRICITA' ED INCLUSIONE

Periodo di svolgimento: SETTEMBRE 2023 - LUGLIO 2024

Sede: Cooperativa iCare

Descrizione delle attività: il laboratorio di “*motricità e inclusione*” è un'attività settimanale dedicata a ragazzi con disabilità intellettive, mirata a promuovere il benessere fisico e mentale attraverso esercizi di motricità. Durante le sessioni, che si svolgono ogni giovedì dalle 17:00 alle 18:30, i partecipanti sono coinvolti in giochi di movimento, esercizi di coordinazione e attività di gruppo che stimolano l'interazione sociale e l'autostima.

Organizzazione del progetto: il progetto è coordinato da uno specialista in attività motorie preventive e adattate (LM-67), psicologi e volontari formati. Ogni sessione è strutturata per accogliere fino a 15 partecipanti, garantendo un'attenzione individualizzata. Le attività sono personalizzate in base alle capacità e ai bisogni di ciascun ragazzo, con un focus particolare sulla sicurezza e sull'inclusione.

Obiettivi:

- Breve Termine: migliorare le abilità motorie di base dei partecipanti e aumentare la loro autostima attraverso il successo nelle attività proposte.
- Medio Termine: rafforzare le competenze sociali dei ragazzi, promuovendo una maggiore integrazione sociale all'interno del gruppo e migliorando le relazioni interpersonali.
- Lungo Termine: contribuire allo sviluppo di una maggiore autonomia personale dei partecipanti e facilitare la loro inclusione nella comunità più ampia.

Indicatori di qualità:

- Rispetto al territorio: aumento della partecipazione e del coinvolgimento delle istituzioni locali nel sostegno del progetto.
- Rispetto agli utenti: miglioramenti documentati nelle abilità motorie e sociali dei partecipanti, misurati attraverso feedback periodici e valutazioni di progresso.
- Rispetto alle famiglie: soddisfazione delle famiglie riguardo al miglioramento della qualità di vita dei loro figli e supporto continuo al progetto.

Coinvolgimento di stakeholder: il progetto vede la partecipazione attiva di Enti locali, scuole, altre organizzazioni non profit e imprese del territorio che supportano il laboratorio attraverso risorse, competenze e finanziamenti.

Le famiglie sono regolarmente coinvolte attraverso incontri di coordinamento e aggiornamenti sul progresso dei ragazzi.

Prospettive future: espandere il progetto includendo più giorni di attività settimanale e aumentando il numero di partecipanti.

Sviluppare partnership con enti educativi e sanitari per integrare “*Movimento e Inclusione*” in programmi più ampi di supporto alle disabilità intellettive. Implementare nuove tecnologie e metodi didattici per rendere il laboratorio sempre più efficace e inclusivo.

Questo laboratorio rappresenta un’importante risorsa per i ragazzi con disabilità intellettive, offrendo loro uno spazio sicuro e stimolante per crescere e svilupparsi.

“MUSIC LAB”

Periodo svolgimento: OTTOBRE 2023 - GIUGNO 2024

Sede: Casa Santa Rita in Cerreto Sannita (BN)

Descrizione attività: il progetto MusicLab è un laboratorio musicale che si propone di rendere inclusiva la musica. L’iniziativa mira a promuovere la diversità in ogni sua forma, con l’idea di uguaglianza di opportunità. La musica è alla base dell’inclusività che si propone di attuare il nostro progetto, l’attività di gruppo del suonare insieme contribuisce a promuovere cooperazione, armonia sociale. Suonare insieme, tenendo in considerazione le diverse possibilità di ognuno, fa sì che i ragazzi con disabilità possano sentirsi parte integrante di un unico grande corpo sociale.

Allo stato attuale al gruppo partecipano circa 40 persone. L’utenza è estremamente variegata in termini d’età (dai 10 ai 93 anni) e in termini di abilità (vi sono ragazzi con disabilità fisica e/o psichica, familiari degli stessi, operatori della cooperativa e ragazzi che svolgono il servizio civile universale presso iCare).

Organizzazione del progetto: il progetto si svolge il sabato mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00; il laboratorio ha una rilevanza locale tanto che ci è stato chiesto da più parti di esibirci in concerti, durante i quali i nostri ragazzi diventano protagonisti attivi che accompagnano con gli strumenti a percussioni famosi brani della musica classica e non.

Obiettivi a breve, medio e lungo termine

Gli obiettivi del progetto sono a lungo termine, sperando in una continuità dello stesso. L’obiettivo del suonare insieme con strumenti a percussione (metodo Orff), creando una piccola orchestra, è quello di poter dare la possibilità di trovare una propria modalità espressiva anche a coloro che faticano a trovare il loro posto nel mondo. La musica in questo modo dà ai ragazzi l’opportunità di fare esperienza di sé in un contesto nuovo, inclusivo. Infatti, questo progetto dà a ciascun ragazzo la possibilità di mettersi in gioco, di mettersi in rapporto con più livelli di esperienza non solo musicale ma anche sociale ed emotivo, il tutto in un’ottica di unità e pari opportunità, nel rispetto di ogni diversità. Inoltre, il laboratorio permette uno sviluppo del senso ritmico, il saper mettersi in posizione di ascolto, di se stessi e nel contesto “gruppo” e permette anche di riuscire a leggere dei piccoli ritmi mediante

la visione di figure musicali.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie: attualmente il progetto ha un'utenza alta, vi è infatti una grande partecipazione. La soddisfazione nei volti dei ragazzi e dei familiari e il senso di gratitudine, dimostra che il progetto funziona. La musica rende universalmente simili, la musica dunque è inclusione sociale.

Coinvolgimento di stakeholder:

Coro Polifonico Madonna della Libera, Fondazione Villa Fiorita, Comune e Parrocchia di Sant'Agata de' Goti, Comune e Parrocchia di Puglianello, Comune e Parrocchia San Martino di Cerreto, Ufficio della Pastorale familiare.

Prospettive future: attualmente il progetto così come impostato, ha ottenuto ottimi riscontri. La Caritas diocesana ha rifinanziato per l'anno 2024/2025 il corso con un fondo maggiore rispetto al precedente anno, ciò permetterebbe di poter fare due gruppi, dividendo il gruppo base da quello avanzato permettendo il coinvolgimento di un maggior numero di persone con competenze più variegate.

Stakeholders della cooperativa

Parrocchie della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti;

Comuni della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti

Fondazione Villa Fiorita Ianieri - D'Ambrosio - Sant'Agata de' Goti

Ambito Sociale Territoriale B4 – Comune di Cerreto Sannita

Ambito Sociale Territoriale B3 – Comune di Montesarchio

Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri Ufficio Garante per i Detenuti della Regione Campania

UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Tribunale di Benevento

Istituto penale minorile di Airola

Fondazione Peppino Vismara

Istituto di Istruzione Superiore Statale “*Alfonso Maria de' Liguori*” - Sant'Agata de' Goti

Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio- Castelvenere – Turismo e Alberghiero

Istituto d'Istruzione Superiore Telesi@ (ind. Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale) – Telese Terme

Istituto comprensivo n. 2 - Sant'Agata de' Goti

Liceo Classico “*Luigi Sodo*” - Cerreto Sannita

Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Salerno

Istituto d'Istruzione Superiore Agrario Galilei-Vetrone di Benevento, sede di Guardia Sanframondi

Presidio di Libera Valle Telesina e Caudina

Associazione Il Cireneo

Associazione Massimo Rao

Proloco San Salvatore Telesino

Associazione Culturale L'Agorà di Dugenta

Associazione Mediterraneo Comune

Associazione La Mia famiglia

Associazione Famiglie in Rete

Impresa agricola Iolanda Fappiano – San Lorenzello

Impresa agricola Ciervo - San Salvatore Telesino

Impresa agricola Marisa Petti - Sant'Agata dei Goti

Cooperativa sociale MondAgri - Solopaca

Ordine Psicologi della Regione Campania

Centro Calabrese Solidarietà

Azione Cattolica Diocesi Cerreto Sannita – Telese- Sant'Agata de' Goti

Canale Scuola soc. coop. Onlus

Coop. Soc. Oplà – Milano

Croce Rossa San Lorenzello

Coop. Soc. Il Germoglio arl. Onlus

Echoes srl

Liverini SPA

Mammachilegge! di L.Capra & C sas

Il valore della produzione

Il Bilancio d'esercizio 2024 evidenzia un utile di Euro 719 e un incremento netto del valore della produzione di Euro 74.556 nonostante una riduzione dei contributi ricevuti.

Tutti i progetti realizzati nel 2023 sono stati riproposti e nuovi progetti si sono aggiunti, finanziati con le risorse che la Cooperativa è riuscita a realizzare compensando la riduzione degli apporti ricevuti.

Il costo del personale, anche dopo l'applicazione del nuovo CCNL, è sotto controllo, coerente con le iniziative svolte. Rappresenta, sommando i rapporti di lavoro a tempo determinato, indeterminato e le collaborazioni occasionali, oltre il 70% dei costi della Cooperativa distribuendo sul territorio lavoro e benessere.

I ricavi indicati in bilancio, in forte incremento rispetto al 2023, sono rappresentativi delle attività economiche della cooperativa che consistono sia nella vendita dei prodotti, sia nella realizzazione dei progetti, sostenuti dalla Diocesi o finanziati con fondi pubblici o privati. La grande vivacità della cooperativa nel 2024 è rappresentata in questo bilancio sociale dove sono riportati tutti i progetti, le iniziative e le attività che spesso vengono svolte a titolo gratuito o soltanto parzialmente finanziate e realizzate grazie al contributo indispensabile e generoso di tanti volontari, tirocinanti e piccoli e grandi benefattori che sostengono la nostra esperienza e che in un bilancio economico non trovano posto.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2024
Ricavi da vendite e prestazioni	551.162
Ricavi da cessione di beni/servizi a Enti Pubblici	-
Ricavi da cessione di beni/servizi da Consorzio	-
Contributi conto esercizio	84.752
Altri Ricavi	37.794
TOTALE	673.708

B - COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi per materie prime, di consumo e di merci	136184
Costi per servizi	65.836
Costi per godimento beni di terzi	9.710
Costi per il personale	412.985
Ammortamenti/svalutazioni	26.558
Oneri diversi di gestione	10.210
TOTALE	661.483
C - RAPPORTI CON FINANZIATORI TERZI	
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(2.049)
TOTALE	(2.049)
D - RAPPORTI DI LAVORO - RISORSE UMANE	
Costo lavoro lavoratori Soci	307.968
Costo lavoro lavoratori non Soci	105.017
TOTALE	412.985
D - IMPOSTE SUL REDDITO	
Totale delle imposte sul reddito	9.457
CONSOLIDAMENTO DELLA COOPERATIVA	
Utile di esercizio	719
TOTALE	719

ICARE
COOPERATIVA SOCIALE
DI COMUNITÀ